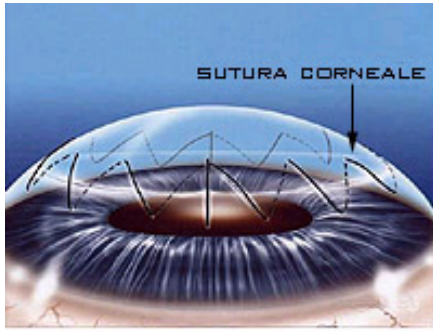


# IL TRAPIANTO DI CORNEA



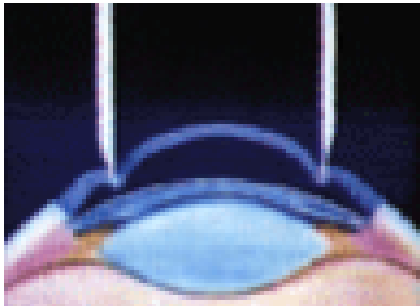
Disegno di un occhio operato di trapianto di cornea

## LA CORNEA

La cornea è la membrana trasparente che costituisce la porzione anteriore dell'occhio; posteriormente si continua con la sclera. A causa del suo raggio di curvatura nettamente inferiore a quello della sclera essa sporge in avanti rispetto a quest'ultima. La cornea rappresenta la struttura con il maggior potere refrattivo del sistema visivo, avendo un potere diottrico pari all'incirca a 43 diottrie, e contribuisce, insieme al cristallino, a far convergere i raggi luminosi sul piano retinico, consentendo così la corretta messa a fuoco delle immagini.

Le caratteristiche principali della cornea sono rappresentate da trasparenza, specularità, avascolarità. In condizioni normali la cornea possiede un contenuto in acqua pari al 75-80%.

Minime variazioni di tale percentuale possono condurre ad una sua imbibizione (edema) con conseguente perdita della trasparenza. Il sintomo dominante dell'edema corneale è rappresentato dalla diminuzione visiva, ed è spesso associato a dolore e fastidio oculare dovuti all'irritazione delle fibre nervose sensitive.



## LE PATOLOGIE CORNEALI

Vi sono diverse patologie corneali che possono essere risolte mediante un intervento di trapianto di cornea.

La più frequente è il cheratocono, che consiste in una deformazione a cono con progressivo assottigliamento e perdita di trasparenza della cornea. Nelle fasi iniziali la malattia può essere compensata con gli occhiali o le lenti a contatto mentre nella forma avanzata l'unica soluzione è l'intervento chirurgico.

Segue, in ordine di frequenza, la cheratopatia bollosa, che consiste in un opacizzazione diffusa e progressiva della cornea con formazione di microbolle superficiali; ne consegue una riduzione progressiva della vista con bruciori e talvolta dolori oculari.

Infine le cicatrici corneali, dette leucomi (leucos=bianco), macchie bianco-grigiastre della cornea secondarie a traumi od infezioni, che determinano una riduzione visiva più o meno marcata.



Occhio operato di trapianto di cornea con sutura corneale non ancora asportata

## L'INTERVENTO CHIRURGICO

Quando la cornea ha perso la sua trasparenza, l'unica soluzione è la sua sostituzione mediante un intervento chirurgico. La porzione centrale della cornea, per un diametro di circa 8 mm, viene asportata e sostituita con un disco di cornea di analoghe dimensioni.

L'intervento viene effettuato in anestesia, preferibilmente generale. L'intervento non è doloroso e dura circa 30 minuti.

Nel post-operatorio può essere presente un lieve dolore o bruciore, ma i disturbi soggettivi sono in genere modesti. E' consentito muoversi e camminare subito dopo l'intervento ma comunque, per i primi giorni post-operatori, sarà opportuno osservare un periodo di riposo.

Il recupero visivo è buono anche se spesso residua un astigmatismo che dovrà essere corretto con occhiali o lenti a contatto. In alternativa il difetto di vista residuo potrà essere corretto con il laser a eccimeri con un intervento analogo a quello effettuato per correggere la miopia o l'ipermetropia.

Le percentuali di successo sono molto elevate, 90- 95 % dei casi, in quanto la cornea, essendo un tessuto privo di vasi sanguigni, risulta meno esposta ai meccanismi di rigetto tissutale che si verificano negli altri trapianti di organo (rene, cuore). Al contrario nei casi, per fortuna rari, in cui la cornea presenta dei vasi di neoformazione, la percentuale di successo si riduce al 50-60%.